

Vigili del fuoco in festa Encomio a capo reparto che rianimò un uomo

La cerimonia. Al centro di addestramento di Dalmine il premio a Traini: fuori servizio salvò una persona colta da malore. In tutto consegnati 12 riconoscimenti

FABIO CONTI

Il 19 giugno dello scorso anno il caporeparto del comando provinciale dei vigili del fuoco di Bergamo Angelo Traini era a casa sua libero, dal servizio, quando sentì delle urla dalla strada: erano quelle di una donna, il cui marito si era appena sentito male. Senza pensarci due volte, scese in strada e praticò prima il massaggio cardiaco a quell'uomo incosciente e senza battito, poi utilizzò per cinque volte un defibrillatore messo a disposizione da una ditta vicina. Finché il cuore dell'uomo riprese a battere. Per questo motivo ieri, durante la cerimonia per l'87° anniversario di istituzione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, celebrato per la prima volta al centro di addestramento di Dalmine, al caporeparto Traini è stato conferito un encomio dal Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, «per essersi prodigato in un tempestivo soccorso in favore di un uomo che, colto da improvviso malore, si accasciava a terra, mentre stava fa-

cendo una passeggiata con la moglie». Al caporeparto l'encomio è stato consegnato dal prefetto vicario Beatrice Agata Mariano e dal comandante provinciale dei vigili del fuoco Vincenzo Giordano, che ha fatto gli onori di casa della solenne cerimonia. Durante la quale sono stati in tutto 12 i vigili del fuoco premiati: accanto a Traini, sono stati consegnati i diplomi di lodevole servizio al personale operativo in quiescenza, «a testimonianza del lodevole servizio prestato nel Corpo». Il questore Vincenzo Nicoli ha consegnato i riconoscimenti ai capi reparto Mauro Gianmaria Mauro, Flavio Luiselli e Domenico Pisani, oltre che ai capi squadra esperti Giuseppe Carrara e Gianpietro Guerini.

■ Conferiti i diplomi di lodevole servizio e le croci di anzianità

Consegnate anche le croci di anzianità al personale operativo permanentemente per aver prestato «effettivo lodevole servizio» per oltre 15 anni, «dando prova di capacità e zelo». Il comandante dell'Accademia della Guardia di finanza, generale di divisione Cosimo Di Gesù, ha consegnato le croci ai vigili coordinatori Giuseppe Covelli e Fabio Toscani. Analoghe motivazioni anche per le tre croci di anzianità consegnate al personale volontario dal sindaco di Dalmine Francesco Bramani, al caposquadra Luca Giovambattista Fontana Acquoso e ai vigili volontari Noè Ghisleni e Davide Verzeroli.

La cerimonia, complice la bella mattinata di sole, si è aperta nel cortile del centro di addestramento con l'alzabandiera e con i saluti del prefetto vicario, del comandante provinciale - che ha ripercorso i dati dell'attività del comando nel corso del 2025 (con oltre 10.600 interventi) e del primo dirigente Elvio Porcedda, delegato del direttore regionale dei vigili del fuoco, che ha inve-



Il comandante Giordano e il prefetto vicario durante la cerimonia



La deposizione della corona di fiori



Gli allievi del centro di formazione schierati durante la cerimonia

ce illustrato le attività del centro di formazione. Presenti anche gli allievi e le autorità militari, civili e religiose, tra cui il comandante provinciale

dei carabinieri, colonnello Salvatore Sauco, e il delegato vescovile, monsignor Giulio Dellavite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA